



Infissione del palancolato di acciaio a ridosso della riva preesistente

Interventi di cui all'Articolo 3 - Lettera l) Legge n. 798/84

5.8 ALLONTANAMENTO DEL TRAFFICO PETROLIFERO DALLA LAGUNA

Obiettivo *Studiare la fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto in laguna di petroli e derivati, al fine di eliminare i rischi derivanti da sversamenti accidentali di prodotti pericolosi per l'ecosistema lagunare.*

Descrizione degli interventi

Nella laguna di Venezia transitano mediamente, ogni anno, circa dodici milioni di tonnellate di prodotti petroliferi e chimici liquidi. Oltre 1200 navi, di diverso tonnellaggio, sono interessate da questo traffico.

Il traffico petrolifero costituisce un rischio potenziale gravissimo per l'ambiente lagunare. Se è vero che la navigazione può avvenire con sufficienti margini di sicurezza, è altrettanto vero che un alto numero di incidenti è dovuto a cause imprevedibili, come le esplosioni. Inoltre, per la sua struttura morfologica, la laguna non è in grado di tollerare alcun consistente sversamento di sostanze inquinanti che immediatamente si diffonderebbero nel fitto tessuto delle barene e nei bassi fondali ove è impossibile l'azione dei mezzi di soccorso. I centri abitati lagunari e Venezia subirebbero danni irreversibili.

Si ricorda che per l'eliminazione di rischi derivanti da sversamenti accidentali di prodotti petroliferi all'interno del bacino lagunare, il legislatore, a partire dalla legge n. 171/73 in poi, ha chiaramente indicato la necessità di approfondire la fattibilità di estromettere dalla laguna i traffici di prodotti pericolosi per l'ecosistema lagunare, affidandone la competenza allo Stato; in particolare, la legge n. 798/84 all'Art. 3 lettera l) indica come interventi di competenza dello Stato la realizzazione di "studi e progettazioni ... per l'aggiornamento degli studi sulla laguna, con particolare riferimento ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati...", mentre la legge n. 139/92 prevedendo l'esecuzione degli interventi di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture e dei Trasporti), secondo il Piano Generale degli Interventi

approvato dal Comitato ex art. 4 Legge 798/84 nella seduta del 19 giugno 1991, indica, tra gli interventi da realizzarsi secondo il Piano stesso, quelli “relativi alla sostituzione del traffico petrolifero in laguna” (cfr. Art. 3 comma 2).

In questo ambito di attività, pertanto, il Magistrato alle Acque, attraverso il proprio concessionario, ha già realizzato numerosi studi propedeutici e un progetto operativo volti ad esaminare e approfondire le diverse soluzioni possibili di intervento per l'estromissione del traffico petrolifero dalla laguna.

Stato di attuazione al 31 dicembre 2002

Attività finanziate

Sono stati realizzati *studi specifici* sulle caratteristiche del traffico petrolifero che si svolge nella laguna di Venezia. Le analisi svolte hanno permesso di valutare gli effetti di natura economica che la sostituzione del traffico petrolifero potrà avere sulla zona industriale di Porto Marghera e, quindi, di definire le priorità e i tempi di attuazione della stessa in modo compatibile con i processi di trasformazione della zona industriale.

Nella seduta del 20 marzo 1990, il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 ha conferito al Magistrato alle Acque lo specifico incarico di redigere “*il progetto operativo per la sostituzione del traffico petrolifero in laguna che ne preveda l'estromissione garantendo l'approvvigionamento alternativo dell'attività produttiva per il funzionamento del porto*”.

Il Magistrato alle Acque - Consorzio Venezia Nuova ha messo a punto un piano di interventi che dimostra la fattibilità del progetto dal punto di vista tecnico. Gli interventi proposti si basano sulla potenzialità del sistema portuale dell'alto Adriatico ad accogliere il traffico navale dirottato da Venezia e sulla costruzione di nuovi oleodotti per il rifornimento dell'area industriale di Marghera. Il progetto indica come prioritario l'allontanamento del traffico delle grandi petroliere per il trasporto del greggio (che corrisponde a 4,2 milioni di tonnellate annue). La realizzazione, che dovrebbe essere contestuale a un piano generale di ristrutturazione di Porto Marghera e di riorganizzazione della portualità dell'alto Adriatico, consentirebbe di eliminare una fonte di grave pericolo per l'ambiente lagunare.

Il progetto operativo, approvato nel settembre del 1994 dal Comitato Tecnico del

Magistrato alle Acque di Venezia, risponde alla richiesta formulata dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e ha alimentato il dibattito sulle scelte da effettuare, che sono attualmente all'esame degli organismi istituzionali competenti.

Al progetto operativo del 1992 sono seguiti *alcuni studi supplementari per l'individuazione di "soluzioni intermedie"* rispetto all'esclusione totale.

In base alle analisi disponibili e alle alternative esaminate (oltre al suddetto progetto del Magistrato alle Acque - Consorzio Venezia Nuova, il programma intermedio per la riduzione dei rischi elaborato dal Ministero dell'Ambiente e l'ipotesi dell'Ente Zona industriale di Porto Marghera per la concentrazione a S. Leonardo delle operazioni di scarico di alcuni prodotti petroliferi), il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84, nell'adunanza del 27 febbraio 1997, ha indicato la necessità prioritaria di procedere con l'allontanamento dalla laguna del greggio destinato alle raffinerie di Mantova. Ciò significa l'attivazione di un sistema di rifornimento alternativo degli impianti petrolchimici di Mantova che prevede di spostare la corrispondente parte di traffico verso il porto di Genova e di utilizzare l'oleodotto Genova - Cremona, da prolungare. Il Comitato, inoltre, ha stabilito che siano approfonditi i problemi relativi all'estromissione dalla laguna di ulteriori 2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi diretti al Friuli e all'Emilia Romagna che verrebbero deviati su altri porti dell'Adriatico.

Nel contempo, sono proseguiti alcuni *studi di approfondimento* del problema e, in particolare, nel 1998, è stata completata una seconda fase dello studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare i rischi del trasporto nella laguna di prodotti petroliferi e derivati e ad allontanare il traffico petrolifero di transito.

Ulteriori direttive sono state impartite dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84, nella seduta del 12 luglio 2000. Preso atto che, fino a tale data, non erano state assunte decisioni definitive in merito alla attuazione dei provvedimenti delineati, il Comitato ha invitato il Magistrato alle Acque di Venezia a esaminare e pianificare tutti gli *interventi necessari per fronteggiare possibili emergenze* derivanti da sversamenti o perdite di prodotti petroliferi rilasciati accidentalmente da natanti all'interno della laguna e a limitarne i danni.

In conseguenza della decisione assunta dal Comitato nella suddetta adunanza del 12 luglio 2000, nelle more di una soluzione radicale della "questione petroli", il Magistrato alle Acque, tramite il Consorzio Venezia Nuova, ha avviato uno studio di fattibilità degli interventi atti a fronteggiare possibili emergenze derivanti da

sversamenti (o perdite) di prodotti petroliferi, o loro derivati, rilasciati accidentalmente da petroliere in navigazione nella laguna di Venezia.

Dallo studio, sostanzialmente concluso alla fine del 2001, emerge la necessità di realizzare, lungo il canale Malamocco – Marghera, delle opere di confinamento degli eventuali sversamenti per gestire il controllo delle emergenze in laguna con una efficiente struttura organizzativa e squadre addestrate di pronto intervento dotate di mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti con caratteristiche adeguate.

Nel corso della seduta del Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 del 6 dicembre 2001 è emersa, inoltre, l'opportunità che il Magistrato alle Acque proceda con la progettazione esecutiva di un primo intervento pilota; tale progetto verrà completato nel corso del 2003.

Nella stessa seduta del 6 dicembre 2001 del Comitato ex art. 4 legge n. 798/84, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha, altresì, invitato il Magistrato alle Acque a considerare anche l'ipotesi di estromettere il traffico petrolifero dalla laguna prevedendo la *realizzazione di "punti di scarico" esterni alla laguna* e collegati con "pipeline" al porto di Marghera.

Il Magistrato alle Acque, pertanto, nel corso del 2002, attraverso il proprio concessionario, ha realizzato la progettazione preliminare di un terminale "off-shore" al largo dei lidi veneziani, collegato a terra con un oleodotto ancorato al fondo del mare fino al cordone litoraneo e posto all'interno di una apposita galleria, in laguna, fino alla zona industriale.

In questo modo potrebbe essere eliminato il rischio connesso al mantenimento del traffico dei petroli in laguna garantendo, al contempo, lo svolgimento delle attività produttive presenti.

Il progetto preliminare è stato favorevolmente esaminato dal Comitato Tecnico di Magistratura nella seduta del 20 dicembre 2002.

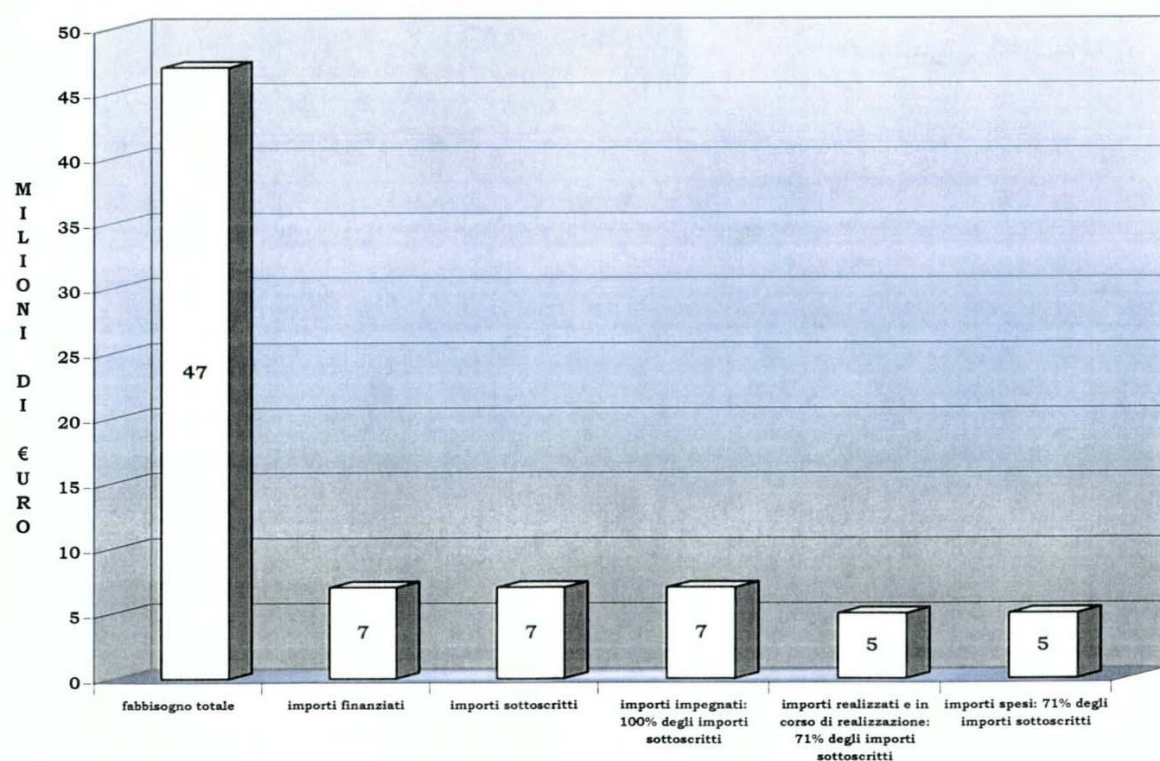
Attività da finanziare

Il Piano Generale degli Interventi prevede il finanziamento da reperire per l'esecuzione dell'intervento pilota e, successivamente, dell'intervento complessivo per la protezione da sversamenti accidentali mediante la realizzazione di panne di contenimento lungo il canale Malamocco – Marghera. Prevede anche il finanziamento di alcune attività preliminari alla progettazione esecutiva e alla realizzazione di un approdo off shore in Alto Adriatico.

ALLONTANAMENTO DEL TRAFFICO PETROLIFERO DALLA LAGUNA

Importi in migliaia di Euro

	Fabbisogno Totale	Importi già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova	Fabbisogno residuo da finanziare
Studi	16.821,05	1.821,05	15.000,00
Progetti	15.627,00	3.627,00	12.000,00
Interventi sperimentali	14.500,00	1.500,00	13.000,00
Somme a disposizione	17,00	17,00	-
TOTALE	46.965,05	6.965,05	40.000,00

FABBISOGNO E STATO DI ATTUAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Attività finanziate:***Attività ultimate***

1. Studi propedeutici al progetto operativo
2. Progetto operativo per la sostituzione del traffico petrolifero in laguna
3. Progetto preliminare fattibilità di un approdo off shore in alto Adriatico

Attività in corso

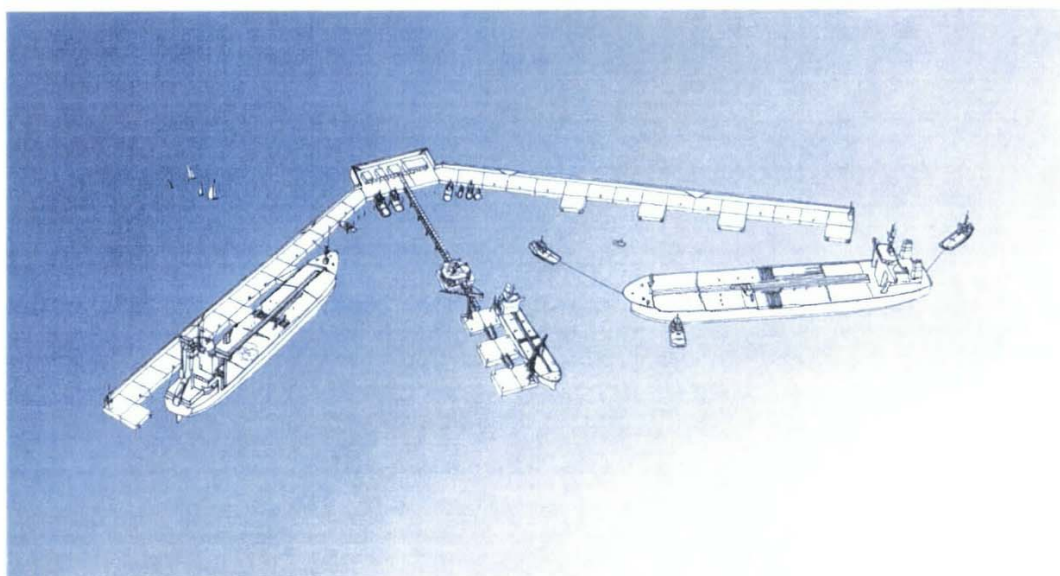
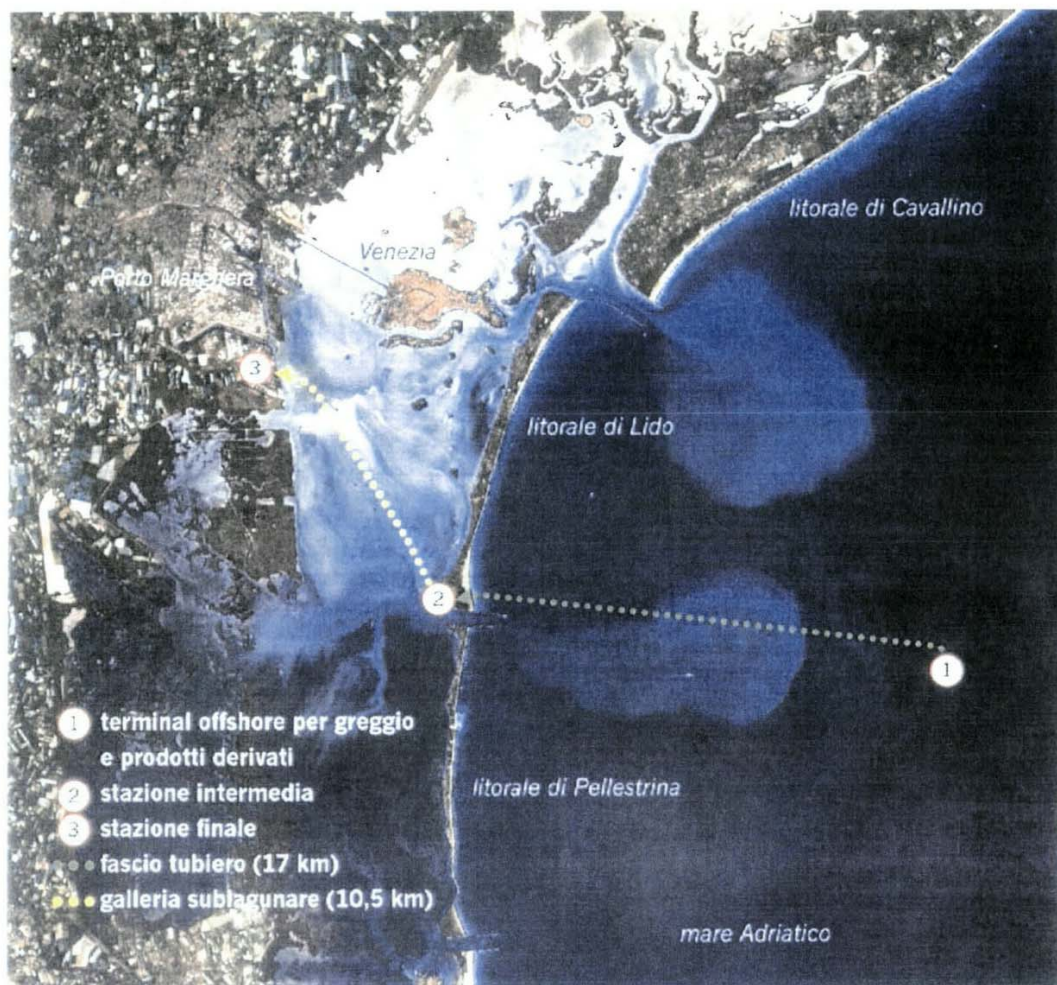
1. Esame dei provvedimenti per il contenimento di spandimenti accidentali in laguna
2. Analisi costi – benefici della realizzazione di un approdo off shore in Alto Adriatico
3. Progetto esecutivo di un primo intervento pilota per il contenimento di spandimenti accidentali

Attività da avviare

1. Intervento sperimentale per il contenimento di spandimenti accidentali lungo il canale Malamocco – Marghera

Attività da finanziare:

1. Panne di contenimento lungo il Canale dei Petroli (presidi per protezione della laguna da sversamenti accidentali da natanti)
2. Attività preliminari alla progettazione esecutiva e alla realizzazione di un approdo off shore in Alto Adriatico



Progetto preliminare di approdo off-shore in Alto Adriatico per lo scarico dei prodotti petroliferi
Localizzazione dell'intervento e vista dell'approdo off-shore